

SCS-I PATOLOGIE RACHIDEE

Corso di TERAPIA MANUALE per la correzione delle principali disfunzioni rachidee e non solo con la tecnica americana

JONES STRAIN COUNTERSTRAIN



Coordinato dalla



Docente:

ERIK E. GANDINO; MD DO, JSCCI

Dottore in Osteopatia, il Dr. Gandino è il direttore della Jones Institute Europe (Sede) Medico-Chirurgo, specialista in Medicina Manuale Osteopatica. Esperto in riabilitazione neurofunzionale e problematiche neuromuscolari. Il Dr. Gandino "board president" della Jones Institute Europe ha insegnato Strain Counterstrain in diverse nazioni europee negli ultimi 17 anni. È l'unico europeo ad aver completato tutto il corso di studi Jones Institute negli Stati Uniti.

Corso aperto a: laureati in: Medici, Dentisti, Fisioterapisti, Massofisioterapisti (pre 17 marzo 1999 o post '99 regolarmente iscritti all'albo), per Osteopati e Chiropratici (previa valutazione dell'istituto di formazione); studenti in corso iscritti all'ultimo anno di Medicina.

CENNI STORICI

La **Jones Institute** con sede a Carlsbad California USA è l'originatrice del metodo STRAIN COUNTERSTRAIN (SCS); una tecnica manipolativa indiretta, che utilizza un riposizionamento passivo dei segmenti interessati per trattare le disfunzioni somatiche e relative algie in soli 90 secondi. La sua efficacia immediata e la sua validità scientifica sono state ben documentate attraverso numerosi studi, libri e riviste del settore. La sua precisione diagnostica e la sua rapidità d'esecuzione le ha permesso di essere considerata una delle tecniche più avanzate in osteopatia dal (AOA) "American Osteopathic Association".

PROGRAMMA FORMATIVO TEORICO-PRATICO

L'insegnamento e pratica saranno spesa per:

- Rivedere i concetti di neurofisiologia
- La neurologia delle disfunzioni somatiche
- Le relazioni orto e parasimpatiche nelle varie sindromi algiche
- La comprensione dello Strain Counterstrain
- Le regole generali dello Strain Counterstrain
- La valutazione e trattamento della regione cervicale
- La valutazione e trattamento della regione toracica
- La valutazione e trattamento della regione lombare
- La valutazione e trattamento di parte della regione pelvica
- Punti principali delle disfunzioni della spalla
- Punti principali delle disfunzioni del ginocchio
- Punti principali delle disfunzioni della caviglia
- Dimostrare la relazione tra le varie zone della colonna e le estremità
- Creare un programma di esercizi usando la filosofia SCS

Molta importanza sarà posta nell'insegnare ai partecipanti:

- Come sviluppare ed affinare a pieno le loro capacità palpatorie
- Diminuire aree di tensione
- Ripristinare la forza in muscoli neurologicamente indeboliti
- Migliorare il "range" di movimento articolare
- Ridurre il dolore nevralgico
- Diminuire o eliminare il dolore nei segmenti trattati

SPECIFICHE DEL CORSO AVVICINAMENTO AL COUNTERSTRAIN

Avvicinamento al Counterstrain I (SCSI) è un corso di avvicinamento al Counterstrain dove si pone principale attenzione alle problematiche della colonna vertebrale, che è la regione più comune ed importante per le affezioni muscolo-scheletriche che riguardano non solo i dolori al rachide ma che si possono proiettare a tutto il corpo. Per tale motivo questo modulo sarà quello più utilizzato. Per favorire la comprensione e l'utilizzo della metodica, in questo corso sono inserite solo le disfunzioni principali del rachide ed alcuni punti chiave delle problematiche di altri distretti dello scheletro appendicolare, quali: spalla, ginocchio e caviglia.

Jones Institute Italia
Via Luigi Chiala 40/D
10127 Torino
www.jiscs.it
info@jiscs.it



OBIETTIVI DEL CORSO

La tecnica SCS insegnata dai docenti della Jones Institute garantisce una formazione avanzata di tipo specialistico in medicina manuale. Grazie al notevole approfondimento di nozioni fornite al corso e le conoscenze delle più recenti scoperte in ambito neurofisiologico, ci prefiggiamo l'obiettivo di perfezionare i professionisti esperti; e di formare in modo efficace e non dispersivo i partecipanti alle prime armi. Rendendo alla fine del corso tutti gli operatori immediatamente autonomi e capaci di: "scansionare" tutto il rachide e bacino, di impostare un esame ispettivo e funzionale, di costruire un progetto terapeutico rapido e persistente; anche per le sedute a venire. E di trattare con immediato successo disfunzioni che prima affrontavano con difficoltà o senza successo. Così come la capacità di comprendere i quadri patologici che necessitano di collaborazioni con altri specialisti sanitari. Evitando così inutili perdite di tempo e possibili aggravamenti di quadri patologici non correlati alla medicina manuale.

Alla fine di questo corso i partecipanti saranno in grado di:

- Sviluppare ed affinare a pieno le loro **capacità palpatorie** sulle disfunzioni rachido-pelviche
- Comprendere le **basi neurofisiologiche** delle disfunzioni somatiche
- Impareranno a "**scansionare**" tutta la colonna vertebrale ed il bacino
- Impostare un **esame clinico e funzionale**, costruendo un progetto terapeutico rapido e duraturo
- Trattare oltre **85 disfunzioni** somatiche del rachide e bacino
- Rilassa aree di **tensione** muscolare
- Ripristinare la **forza** in muscoli neurologicamente indeboliti
- Migliorare il "range" di **mobilità** articolare
- Riprogrammare le **catene** muscolari
- Ristabilire la **simmetria** del corpo
- Ridurre il **dolore nevralgico**
- Diminuire o eliminare il **dolore** nei segmenti trattati ed il dolore da **movimento**
- Ridurre l'**Edema** locale
- Riequilibra le **tensioni Fasciali**
- **Riprogrammare** in modo reale, profondo e tangibile il **Sistema Nervoso Centrale**
- Modificare e risolvere in poche sedute vizi ed **atteggiamenti posturali** anche radicati da anni
- Ottenere **risultati immediatamente e duraturi** visibili sul paziente già dalla prima seduta
- Utilizzare una tecnica manuale assolutamente **indolore e non traumatica** per il paziente
- **Lavorare** tutto il giorno **senza fatica** alcuna, grazie a tale approccio neurologico passivo
- Se lo desidereranno, di **integrarlo** con **qualsiasi metodica** di lavoro già conosciuta dall'operatore
- Avere le conoscenze per **impostare** un **programma** di esercizi neurologici di **mantenimento** per il paziente

ULTERIORI APPROFONDIMENTI

Il metodo Strain Counterstrain si basa sulla dimostrazione scientifica che la maggior parte dei dolori muscolo-scheletrici sono causati da un'errata interpretazione del messaggio afferenziale da parte del sistema nervoso spinale, che induce una scarica riflessa nel motoneurone corrispondente, portando ad un errato stato di tensione, creando il circolo vizioso dolore-contrattura-dolore. Al Dr Jones medico-osteopata americano e creatore della tecnica, va il merito della scoperta di punti diagnostici da lui chiamati "Tender Point" (TP) i quali rappresentano specifiche disfunzioni somatiche e guidano l'operatore durante tutta l'esecuzione del trattamento. Così come la scoperta di (TP) anteriori nel corpo correlati con specifiche disfunzioni posteriori, ha portato a oggi l'Associazione Osteopatica Americana a considerare l'(SCS) la tecnica manuale osteopatica più avanzata e innovativa. La sua originalità, che la distingue da altre metodiche di medicina manuale, sta proprio nella sua specificità diagnostica, nella sua facilità di esecuzione, nell'immediato risultato sul paziente e nella sua completa atraumaticità. Le conferme scientifiche (JAOA • Vol 106 • No 9 • September 2006 • 537-545), i numerosi studi clinici, le molteplici pubblicazioni e libri sull'argomento, hanno permesso di trasmutare la passata pratica manuale in un metodo scientifico; basato su di un'accuratissima osservazione clinica, su fondamenti neuro-anotomo fisio-patologici e su di un approccio manuale innovativo. Che permette di risolvere le disfunzioni somatiche in soli 90 secondi. L'evoluzione degli studi portati avanti dall'Istituto Jones hanno permesso di ridurre il tempo di esecuzione della tecnica classica ormai a soli 15, 10 o 1 secondo; velocizzazioni insegnate nei corsi più avanzati.

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali: elementi di anatomia, fisiologia-articolare, biomeccanica e patologia dell'apparato locomotore.
- Principi di terapia manuale: insegnamento della diagnosi e trattamento con lo (SCS), associazione dello (SCS) con altre metodiche e tecniche, esercizi terapeutici passivi specifici da noi ideati.
- Pratica integrata con didattica trasversale: proiezione slide in PWP, proiezioni video, modelli anatomici scheletrici in 3D di supporto.
- Materiale partecipanti: dispensa cartacea con tutte le tecniche del corso scritte, poster plastificato bifacciale 28x26 cm con: immagini, spiegazioni tecniche e localizzazione (TP).
- Ampio spazio è dedicato alla pratica di gruppo.
- Verranno date indicazioni sulle strategie di trattamento per le varie aree trattate.
- Saranno proposte le metodologie di trattamento per ogni tipo di patologia descritta, con esempi pratici.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- La grande professionalità ed esperienza dei nostri docenti, associata alla loro unicità. Basti pensare che in oltre 20 anni dalla nascita dell'Istituto, solo 7 docenti in tutto il mondo sono stati autorizzati a insegnare tale metodica; questo perché la nostra prerogativa è l'eccellenza nell'insegnamento.
- La solidità di un istituto che è alla base della metodica stessa da oltre 20 anni; con continui studi clinici, aggiornamenti e migliorie sulla tecnica, la quale resta nel contempo viva e originale.
- Numerosi studi clinici, pubblicazioni scientifiche e bibliografia in merito.
- La completa risoluzione della disfunzione somatica in soli 90 secondi e con le ultime evoluzioni della tecnica in solo 15, 10 ed 1 secondo di esecuzione.
- Diminuzione drastica dei tempi di trattamento e del protocollo terapeutico successivo; in quanto in solo una o poche sedute si può ottenere la completa guarigione dalla problematica.
- Grande specificità diagnostica, facilità di esecuzione, risultato pressoché immediato sul paziente, nessuna controindicazione e completa atraumaticità nell'esecuzione della tecnica.

LE PECULIARITA' DELLA TECNICA

- Comprendere le reale base pato-neuro-fisiologica all'origine delle disfunzioni somatiche.
- Sviluppare ed affinare a pieno le capacità palpatorie sulle disfunzioni muscolo-scheletriche.
- Avere una grande specificità diagnostica, con la possibilità di scansionare l'intero corpo in meno di 2 minuti; avendo ben chiaro fin da subito: quali sono le aree di disfunzione primaria e secondaria, da dove iniziare, come procedere, come realmente sta andando la terapia e quanto sedute occorreranno per terminarla.
- Impostare un esame clinico funzionale ed un progetto terapeutico rapido e duraturo.
- La straordinaria facilità di esecuzione della tecnica per qualunque disfunzione in atto.
- L'immediata applicabilità pratica sul paziente, in qualsiasi condizione algica.
- La riduzione drastica dei tempi di trattamento in una o poche sedute.
- L'ottenimento di risultati immediati e visibili sul paziente già dalla prima visita.
- La capacità di modificare e risolvere in poche sedute: vizi, asimmetrie ed atteggiamenti posturali anche radicati da anni nel paziente.
- La completa risoluzione della disfunzione somatica in soli 90" e con le ultime evoluzioni della tecnica in solo 15, 10, 3 ed 1 secondo di esecuzione.
- L'completa autonomia di lavoro da parte dell'operatore dopo ogni singolo corso.
- L'utilizzo di una tecnica manuale assolutamente indolore ed atraumatica per il paziente.
- L'assoluta mancanza di controindicazioni della tecnica su qualunque tipo di paziente.
- L'unico sistema osteopatico che permette di valutare l'esatto stato di disfunzione articolare in un istante; utilizzando punti diagnostici caratteristici, da Jones chiamati "*Tender Point*".
- L'unico sistema codificato che identifica aree specifiche sul versante anteriore del corpo legate a disfunzioni e dolori posteriori.
- L'unico metodo al mondo in grado di agire su molteplici sistemi; infatti esso è applicabile con risultati sbalorditivi sull'apparato muscolo scheletrico, il craniale, l'apparato fasciale, il viscerale, il sistema nervoso periferico, il sistema arterioso e linfatico, tutte strutture contrattili innervate.
- La possibilità di lavorare senza fatica alcuna per l'operatore, grazie a tale approccio neurologico e passivo.
- La possibilità di integrare la metodica con qualsiasi tecnica di lavoro già conosciuta dall'operatore.
- La riprogrammazione reale, profonda e tangibile del Sistema Nervoso Centrale.
- Avere le conoscenze per impostare un programma di esercizi neurologici di mantenimento per il paziente.



SPECIFICHE DELLA DIDATTICA: Il corso è diviso in diverse aree, Es: (Rachide cervicale anteriore, rachide cervicale posteriore)

- **Per ogni area vi è un'esposizione orale di circa 30', dove si affronterà:**
 - L'anatomo-fisiopatologia dell'area suddetta.
 - Nella spiegazione dell'area dei (TP) in esame si definirà: la sede, la localizzazione, la sensazione palpatoria, i (TP) più comuni.
 - Nella spiegazione del dolore si definirà: le differenti algie tra (TP) anteriori e posteriori, la sintomatologia specifica per ogni (TP), le possibili aree d'irradiazione del dolore.
 - Per quanto riguarda l'atteggiamento corporeo s'insegnerà a valutare: la postura assunta dal paziente con specifici (TP), le attività che peggiorano o migliorano la sintomatologia, posizioni antalgiche assunte nelle varie stazioni (eretta, seduta, declina).
 - Inerente al trattamento: Come affrontare ogni (TP) e come sequenziare il trattamento.
- **Per ogni area vi è un'esposizione pratica di circa 20', dove si affronterà:**
 - Esposizione pratica di dove sono localizzati i vari (TP) nell'area e come localizzarli.
 - Dimostrazione pratica di come trattare ogni specifico (TP).
 - Descrizione della sensazione palpatoria del (TP) durante le diverse fasi del trattamento.
 - Particolare enfasi sulla corretta posizione dell'operatore per ogni tecnica.
 - Particolare attenzione sull'uso del corpo dell'operatore nell'accurato posizionamento del paziente.

PRIMA GIORNATA (9:00-18:30)

09.00 Apertura dei lavori:

- Presentazione e Preparazione

09.20 Lezione:

- Definizione e spiegazione della tecnica (SCS)
- Definizione e spiegazione dei Tender Points
- Definizione e spiegazione del Mobile Point
- Spiegazione neurologica dello (SCS)
- Delucidazione sulle disfunzioni somatiche

11.40 Coffee Break

12.00 Lezione: Dimostrazione pratica del SCS:

- Rilassare la tensione muscolare
- Riportare forza in un muscolo
- Riprogrammare le catene muscolari
- Migliorare il grado di movimento articolare
- Ridurre il dolore nevralgico
- Diminuire il dolore nei segmenti corporei
- Definizione e spiegazione delle 17 regole

13.00 Pranzo

14.00 Lezione e pratica:

- Sulle disfunzioni somatiche del distretto cervicale anteriore
- Accenni sulle disfunzioni viscerali del distretto cervicale anteriore
- Sull'aspetto posturale del paziente affetto da disfunzioni cervicali anteriori
- Sulla sintomatologia del distretto cervicale anteriore

16.00 Coffee Break

16.10 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- LATERALIZZAZIONE DELLA I CERVICALE
- FLESSIONE DELLA I CERVICALE
- FLESSIONE DELLA V CERVICALE
- FLESSIONE DELLA VII CERVICALE

18.00 Lezione teorica sui benefici dello SCS

18.30 Chiusura dei lavori

SECONDA GIORNATA (8:30-18:20)

08.30 Lezione:

- Sulle disfunzioni somatiche del distretto cervicale posteriore
- Accenni sulle disfunzioni viscerali del distretto cervicale posteriore
- Sull'aspetto posturale del paziente affetto da disfunzioni cervicali posteriori

- Sulla sintomatologia del distretto cervicale posteriore

10.00 Lezione e pratica: Sulle seguenti disfunzioni somatiche:

- PUNTO INION I CERVICALE
- ESTENSIONE DELLA I-II CERVICALE
- ESTENSIONE DELLA V CERVICALE
- ESTENSIONE DALLA VII CERVICALE

12.00 Lezione Teorica

11.45 Lezione e pratica:

- Sulle disfunzioni somatiche del distretto toracico anteriore
- Sulle disfunzioni viscerali del distretto toracico anteriore
- Sull'aspetto posturale del paziente affetto da disfunzioni toracico anteriori
- Sulla sintomatologia del distretto toracico anteriore

13.00 Pranzo

14.00 Lezione e pratica sulle disfunzioni chiave:

- FLESSIONE DELLA III TORACICA
- FLESSIONE DELLA V TORACICA
- FLESSIONE DALLA VII TORACICA
- FLESSIONE DALLA X-XII TORACICA

15.45 Coffee Break

16.00 Lezione Teorica:

- Sulle disfunzioni somatiche del distretto toracico e lombare posteriore
- Accenni sulle disfunzioni viscerali del distretto toracico e lombare posteriore
- Sull'aspetto posturale del paziente affetto da disfunzioni toraciche e lombari posteriori
- Sulla sintomatologia del distretto toracico e lombare posteriore

17.00 Lezione Pratica sulle disfunzioni chiave:

- ESTENSIONE DALLA VI-IX TORACICA
- ESTENSIONE DALLA I-V LOMBARE

18.00 Chiusura dei lavori

- **18:10:** Spiegazione facoltativa del percorso formativo completo in Counterstrain

TERZA GIORNATA (8:00-17:30)

08.00 Lezione Teorica:

- Sulle disfunzioni somatiche del distretto lombare posteriore

- Sull'aspetto posturale del paziente con disfunzioni lombari posteriori
- Sulla sintomatologia del distretto lombare posteriore

09.00 Lezione Pratica sulle disfunzioni chiave:

- ESTENSIONE DELL'UPL5
- DISFUNZIONE MUSCOLO QUADRATO DEI LOMBI
- DISFUNZIONE MUSCOLO PIRIFORME
- DISFUNZIONE DEI TENDINI ESTENSORI DELL'ANCA (PLT)
- ESTENSIONE DALLA II SACRALE

10.30 Coffee Break

10.45 Lezione Teorica

- Sulle disfunzioni somatiche del distretto lombare anteriore
- Sull'aspetto posturale del paziente affetto da disfunzioni lombari anteriori
- Sulla sintomatologia del distretto lombare anteriore

12.00 Lezione Pratica sulle seguenti disfunzioni somatiche:

ed organiche collegate:

- FLESSIONE DELLA I LOMBARE
- FLESSIONE DELLA V LOMBARE
- DISFUNZIONE ABL2
- DISFUNZIONE MUSCOLO ILEO-PSOAS

13.00 Pranzo

14.00 Lezione Teorico/Pratica: Sulle seguenti disfunzioni di ginocchio/caviglia:

- DISFUNZIONE DEL MENISCO MEDIALE E LEGAMENTIO COLLATERALE
- DISFUNZIONE DEL LEGAMENTO CROCIATO POSTERIORE
- DISFUNZIONE DELLA CAVIGLIA BLOCCATA IN ESTENSIONE
- DISFUNZIONE DEL LEGAMENTI TIBIO-TARSICI

16.30 Coffee Break:

- Eventuale ripasso o recupero del tempo perso

17.30 Lezione Pratica

DIAGNOSTICA DELL'INTERO CORPO

Eventuale esaminazione pratica di fine corso

17.30 Chiusura dei lavori